Schema Protocollo di intenti tra il Ministero per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione Normativa e la Regione Calabria per l'individuazione di linee di intervento normativo volte alla semplificazione normativa a diretto beneficio del sistema dei cittadini e delle imprese.

TRA

**IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI
E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA**

e

II PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CALABRIA

PREMESSO CHE

- la semplificazione normativa rappresenta un obiettivo primario per il buon andamento dell'attività amministrativa, anche a diretto beneficio del sistema dei cittadini e delle imprese e al fine di non aggravare i procedimenti amministrativi se non per straordinarie e motivate esigenze istruttorie (art. 1, co. 2 L. 241/1990);
- il diritto ad una buona amministrazione si ritrova sancito all'art. 41 della Carta dei diritti dell'Unione europea, nonché all'art. 49 del Trattato U.E., oltre che nell'art. 97 Cost.;
- i rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione devono essere improntati ai principi di collaborazione e buona fede (art. 1, co. 2 bis L. 241/1990), garantendo il diritto del privato di "chiedere una volta sola alla p.a." (principio "*once only*") e il corrispondente divieto di richiedere informazioni o documenti già in possesso delle pubbliche amministrazioni anche mediante riforme normative;
- la necessità e l'urgenza di rendere più semplici e più veloci i procedimenti è da tempo l'obiettivo perseguito anche a livello europeo;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia ha previsto la semplificazione all'interno delle riforme c.d. "*abilitanti*", ovvero atte a rimuovere gli ostacoli amministrativi che penalizzano la competitività del nostro sistema economico anche sul piano internazionale;

DATO ATTO CHE

- è condiviso l'obiettivo di assicurare certezza nei rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione attraverso l'uniformità e la proporzionalità dell'azione amministrativa;
- sono stati già adottati diversi correttivi alla legislazione nazionale (alla L. 241/1990 in particolare), da ultimo attraverso le misure di semplificazione dettate dai dd.ll. "Semplificazione" n. 76 del 2020 e "Semplificazione bis" n. 77 del 2021, nonché dai dd.ll. n. 121/2021 en. 152/2021; n. 36/2022 e n. 50/2022, tutti convertiti in leggi, anche in funzione "pro-concorrenziale" e al fine di semplificare i controlli sulle attività economiche;
- il comune denominatore delle disposizioni legislative citate consiste nell'introduzione di meccanismi rivolti a liberalizzare le attività economiche anche tramite l'autovalutazione circa la conformità alle norme dell'attività intrapresa, con relativa assunzione di responsabilità;

CONSIDERATE le finalità in capo al Ministro per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione Normativa, volte, tra l'altro, a porre in essere proposte di semplificazione normativa mirate a razionalizzare un complesso di disposizioni secondo criteri di organicità, sistematicità e completezza.

RICHIAMATO l'interesse della Regione Calabria a contribuire ad assicurare, per quanto di competenza, a favore dei propri cittadini e imprese un quadro certo e trasparente di regole semplificate all'interno del quale operatori e pubblica amministrazione siano in grado di svolgere le proprie funzioni sociali efficacemente;

ATTESA l'esigenza comune alle parti sottoscrittrici di migliorare sempre di più la qualità sostanziale della legislazione, per quanta riguarda gli effetti che la stessa produce sui cittadini e le imprese.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e contribuiscono a chiarire le finalità.

Articolo 2 - Scopi e finalità

E' comune scopo, per quanta di rispettiva competenza, assicurare la "pulizia" dell'ordinamento attraverso il riassetto normativo, statale e regionale, eliminando incongruenze e antinomie relative ai diversi settori legislativi, cancellando norme implicitamente già abrogate e, più specificamente, verificando in concreto se sia realmente necessario normare per il raggiungimento del fine pubblico perseguito. Allo stesso tempo, si rende necessario assicurare la corretta applicazione dei meccanismi volti a semplificare la legislazione sulla azione amministrativa, con l'implementazione dei meccanismi già introdotti dalle riforme in essere (d.l. n. 76/2020 e d.l. n. 77/2021) e l'introduzione di ulteriori soluzioni normative.

Articolo 3 - Linee programmatiche di intervento

La Regione Calabria si fa parte attiva al fine di segnalare al Ministro per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione Normativa quegli interventi di semplificazione normativa di competenza statale che ritiene abbiano, avuto riguardo al tessuto socio-economico del proprio territorio e alle esigenze di competitività del sistema imprese, una ricaduta di largo beneficio per cittadini e imprese quali maggior speditezza e snellimento dei procedimenti.

Il Ministro per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione Normativa si impegna a valutare le proposte con ogni possibile urgenza e, se condivise, a farsi parte attiva per una rapida approvazione da parte del Governo e del Parlamento.

Le linee di proposta e di intervento possono riguardare, a titolo non esaustivo, i seguenti ambiti:

- la predisposizione di codici, testi unici e testi di riordino e di riassetto, anche di settore;

- il riordino delle procedure di cui alla legge n. 241 del 1990, con particolare riguardo a fattispecie quali il rafforzamento del silenzio assenso (art. 20), l'ampliamento degli ambiti della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA - artt. 19 e 19 bis), la riduzione del termine massimo previsto per l'annullamento d'ufficio (art. 21 *nonies*); la digitalizzazione dei procedimenti (artt. 3-bis, 5, 8,);
- la segnalazione di eventuali complicazioni negli schemi di atti normativi ovvero di proposte che non appaiano giustificate in relazione agli obiettivi nazionali o comunitari di semplificazione.

Articolo 4 - "Best practices" a legislazione vigente

Le parti intendono favorire da subito, nelle more di adeguamenti normativi di semplificazione di cui al precedente articolo 3, le best practices a legislazione vigente atte a concretamente favorire meccanismi di semplificazione e velocizzazione dell'attività amministrativa, in modo da individuare indicazioni di riordino normativo tese a garantire:

- la certezza nei rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione attraverso i comportamenti uniformi degli uffici;
- l'uso corretto della discrezionalità ancorata a riferimenti conoscibili ed oggettivi (criteri generali);
- l'ottimizzazione delle procedure attraverso la correzione delle prassi non previste e che valgono ad appesantire il procedimento;
- l'omogeneizzazione normativa delle prassi amministrative;
- la ricognizione e catalogazione delle best practices già in uso e la loro diffusione.

Le parti intendono altresì rinvenire soluzioni normative volte ad assicurare l'obbligatoria applicazione degli istituti di semplificazione previsti dalle norme alle singole fattispecie.

Articolo 5 - Istituzione del "Tavolo tecnico congiunto per la semplificazione"

Ai fini del coordinamento tecnico necessario alla realizzazione delle finalità di cui al presente protocollo è istituito un "Tavolo tecnico congiunto per la semplificazione" permanente costituito da:

per il Ministro per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione Normativa:

- il Capo di Gabinetto o suo delegato;
- il Capo del Settore Legislativo o suo delegato;
- il Capo del Dipartimento per le riforme istituzionali o suo delegato;

per la Regione Calabria:

- il Vice Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- il Dirigente del Settore Riordino Istituzionale, procedurale e Semplificazione Amministrativa;
- il Dirigente del Settore Ufficio Legislativo. Miglioramento dell'efficacia e della qualità della regolazione".

Il "Tavolo tecnico congiunto per la semplificazione" ha tra i principali compiti:

- a) definire il programma delle attività fissando la relativa tempistica;

- b) attuare il necessario confronto e analisi tecnica sulle linee di proposta e di intervento normativo di semplificazione proposte dalla Regione Calabria;
- c) verificare, per ciascuna linea di proposta e di intervento normativo condivisa al “Tavolo tecnico congiunto per la semplificazione”, le concrete ricadute per cittadini ed imprese, fermo restando la adeguata tutela dell’interesse pubblico sotteso.

Il Tavolo, a seconda delle materie di intervento, può chiedere la collaborazione di altri Ministeri o Enti.

Articolo 6 - Durata

Il presente protocollo ha valenza triennale dalla data di sottoscrizione tra le parti, salvo rinnovo espresso.

Con cadenza annuale il "Tavolo tecnico congiunto per la semplificazione" predisponde le risultanze delle iniziative intraprese e dei risultati raggiunti.

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

Sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati

REGIONE CALABRIA

IL PRESIDENTE

On. Roberto Occhiuto